IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 96. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Domenica, 7 Aprile 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

Lo stato del plenipotenziario cinese Li-Hung-Chang è creduto tale, che la ripresa dei negoziati per la pace si ritiene imminente.

Però, se è vero che il Giappone chiede oltre ad una forte indennità (due miliardi e centesimi!) la cessione della Formosa e della Manciuria meridionale, le vere difficoltà potrebbero, a giudizio dei più autorevoli giornali esteri, cominciare ora, poichè la Russia è fermamente decisa a non tollerare uno smembramento di quell'importante provincia, colla quale i suoi possedimenti nell'Estremo Oriente confinano.

Si afferma d'altra parte che le tre potenze più interessate nell'Estremo Oriente, e cioè Inghilterra, Francia e Russia si sono già accordate per impedire che il Giappone intacchi l'integrità " confinentale " della China.

Se quindi il Giappone non vuol trovarsi di fronte a complicazioni abbastanza gravi, bisognerà che modèri le sue pretese come le hanno moderate altri Stati i quali, pur avendo avute delle guerre colla China ed essendo riusciti non meno vittoriosi dei giapponesi, si contentarono dell'onesto.

La questione sollevata dalle dichiarazioni di sir Edvard Grey alla Camera dei Comuni, sulle direzioni nuglo-francesi in Africa si riduce in complesso a questo, che mentre l'Inghilterra ritiene che la sfera d'influenza propria e dell'Egitto si possa estendere su tutta la vallata dell'Alto Nilo, il governo francese crede che l'occupazione temporanea inglese dell'Egitto non muti affatto le condizioni di alto sovranità della Porta sull'Egitto, e quindi quest'ultimo non possa disporre di territori non suoi.

In questo senso il ministro degli esteri francese Hanotaux ha fatto al Senato notevoli dichiarazioni sulla stessa dell'altro ieri.

Del resto tra i Gabinetti di Londra e Parigi è in corso uno scambio di considerazioni, e siccome all'esimanti da disposizioni amichevoli, anche le sfere d'influenza troveranno l'ora giusta.

Le notizie sulla situazione di Cuba sono, a dirvero, stupefacenti contraddittorie: è certo però che la insurrezione è più grave di quanto si credeva da principio ed è più pericolosa delle precedenti. E' stato un errore quello di crederla o farla credere una recrudescenza di poche bande briganteseche.

Ora Governo e Camera fanno di tutto per domarla. L'ex-Presidente del Consiglio, Sagasta, ha promesso lealmente l'appoggio del partito liberale al nuovo Gabinetto e questo è un atto degno di un vero uomo di Stato: ma le difficoltà pel sig. Canovas più che dai suoi avversari naturali gli vengono dalle discordie tra i conservatori stessi, tendendo il Silvela a formare un nuovo gruppo. Ed è per questo che il governo non può ottenere l'approvazione del bilancio. In tali condizioni, non si può pensare ad uno scioglimento della Camera, che chiarirebbe la situazione. Occorre quindi una corrente dell'opinione pubblica contro questo sistema d'ostruzionismo, che l'esperienza ha ormai dimostrato come finisca per rincrescere contro coloro che ne abusano.

La *Bismarck-Woche*, ossia la settimana dedicata a Bismarck per il suo 80° compleanno fu un succedersi di entusiastiche onoranze senza precedenti. Dalle varie manifestazioni dell'imperatore e del principe risulta che la riconciliazione è completa.

Eseguito il Reichstag in vacanze, la vita politica in Germania è tranquilla.

Anche nella lotta agraria, dinanzi alle feste di Bismarck, vi ha tregua: ma ora si ricomincia nelle Camere di commercio e nelle Associazioni e intanto per protestare contro ogni innovazione nel sistema doganale, si è adunata l'altro ieri a Berlino la Dieta commerciale.

Nelle elezioni comunali a Vienna, Salisburgo ed in altre località tedesche dell'Austria, i liberali sono stati battuti dai socialisti cattolici e dagli antisemiti. La vittoria di questi elementi non è — secondo i giornali viennesi — un semplice avvenimento locale, ma rivelerà il malcontento generale ed avrà conseguenze sulla politica interna.

— A Budapest vi fu martedì scorso un attentato colla dinamite contro il monumento a Hentzi, il generale austriaco che nel 48 espugnò la fortezza di Buda contro gli *honvedi* che la difesero strenuamente. La stampa ungherese protestò vivacemente, qualificando l'attentato un atto di vandalismo di esaltati, che meritano, piuchè altro, alla causa cui credono servire.

Il Senato francese ha iniziato lunedì la discussione del bilancio del 95, ed ha respinto nei bilanci dei LL. PP., dei culti e dell'istruzione le maggiori spese che la Camera aveva votate e che corrispondono appunto all'importo del *deficit* di quel bilancio. Non si tratta che di 2 milioni e l'affare non ha altro effetto che quello di ritardare le vacanze pel ritorno del bilancio alla Camera.

Il ministro degli esteri ha colta l'occasione del suo bilancio al Senato per rispondere alle dichiarazioni fatte da Sir E. Grey alla Camera inglese circa le questioni africane vertenti fra Inghilterra e Francia.

Il discorso fu applaudito, ma dal resto telegrafico si capisce poco e bisognerà attendere il testo.

La Camera dei rappresentanti nel Belgio ha votata la riforma elettorale comunale con qualche emendamento che non muta le note disposizioni del progetto.

I socialisti hanno abbandonato la sala, perchè neppure una delle loro proposte fu accolta ed ora pensano di provocare un po' di agitazione in paese, che non sembra disposta a commuoversi, tanto più che il partito operaio non ha, a quanto pare, i quattrini per provocare i soliti scioperi.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 6. — E' arrivato il conte Rainzzi Segni ed ha preso possesso della sua carica di segretario dell'Ambasciata d'Italia.

(S) **Washington**, 6. — Varie navi degli Stati Uniti si recano nell'Asia Minore per proteggervi i loro connazionali.

(N) **Londra**, 6. ore 14. — Il vicerè delle Indie è atteso oggi a Simla.

(N) **Berlino**, 6, ore 14,30. — La contessa di Fiandra trovasi ora a Potsdam presso sua figlia principessa Giuseppina, consorte del-principe Carlo di Hohenzollern il cui parto è imminente.

Costantinopoli. — Sulla piazza di Taxun, a Yarkand, il signor Terrel, ministro degli Stati Uniti, assistito da un *cavass* della Legazione, ha arrestato un individuo insegnito dalla polizia e lo ha ritrovato in aria dei colpi di pistola.

Il ministro americano ha corso il rischio di essere sventrato dal fuggitivo, che ha fatto tutto il possibile per conficcargli un coltello nel corpo.

(S) **Vienna**, 6. — L'imperatore ha ricevuto stamane il Presidente del Gabinetto Ungherese, barone de Banffy, col quale ha conferito a lungo.

(N) **Londra**, 6, ore 14,40. — Il principe di Galles, che ha tenuto una *lezza* a Marlborough-House è ripartito per Sandringham dove passerà la Pasqua insieme a tutta la sua famiglia.

Il duca di York, ora guarito, si trova già colà da alcuni giorni.

Pietroburgo — La *Novoe Vremya* si occupa della situazione dell'Estremo Oriente e conclude dichiarando che la Russia non deve impiegare in quelle regioni che l'eccedenza delle sue forze e concentrare al contrario tutti i suoi sforzi dal lato della Persia, agendo di fronte a quel paese come l'Inghilterra di fronte all'Egitto.

(N) **Londra**, 6, ore 14,20 — Il sig. Le Poer Trench, ministro britannico a Tokio ha ottenuto un congedo per ragioni di salute e ritorna in Inghilterra.

(S) **Pietroburgo**, 6. — E' morto, stamane, il Consigliere dell'Impero, Wyschnegradski.

Il signor Wyschnegradski aveva occupato per molti anni il difficile posto di ministro delle finanze e si era fatto iniziatore di una politica di riforme nel senso *protezionista* la quale non aveva però tutti i buoni risultati che egli se ne aspettava. Anzi il suo nome è legato a quella carica ve attribuirai in parte ai risultati troppo favorevoli della sua politica finanziaria ed in parte alla malferma salute, che ha fatto col condurlo alla tomba.

Il signor de Witte, che gli succederà come ministro delle finanze, inizia una politica più liberale che condurrà alla conclusione dei trattati di commercio colla Germania e coll'Austria-Ungheria.

Altri tempi, altri costumi

In molti collegi del Regno, se le notizie che ne riceviamo sono veritiere, la situazione elettorale si designa nel più strano modo, che si possa pensare; da una parte il candidato amico del Ministero, dall'altra il candidato avversario, che potrà, a seconda delle diverse condizioni locali, essere indifferentemente un moderato od un progressista, un destro od un sinistro, un radicale od un socialista, appoggiato da tutte le Opposizioni.

E' la prima volta, dalla costituzione del Regno in poi, che si combattono in Italia una campagna elettorale con criteri puramente negativi, all'infuori di ogni considerazione di partiti e di programmi.

Abbattere il Ministero sarà il grido di guerra dei nostri avversari; poco fa se, per riuscire nell'intento, si attenta direttamente alle istituzioni nazionali, appoggiando e favorendo candidature, che sono nate e crescinte con diversi ideali di governo.

In tempi, non molto remoti, la condotta dei partiti costituzionali era altra. Appoggiavansi i propri amici prima, appoggiavansi i candidati affini, senza curarsi se ministeriali. Il od oppositori, quando gli amici mancavano od erano caduti nel primo squittinio.

Ed è perciò che con sano criterio, nelle elezioni del 1886 e del 1890, abbiamo veduto tanto la parte ministeriale e tanto l'opposizione di S. M. appoggiare, in difetto di candidati propri, gli avversari di destra o di sinistra costituzionale, pure di impedire il successo di un candidato radicale.

E si che i radicali del 1886 e del 1890 non erano della medesima stoffa dei radicali odierni, perchè quelli, salvo pochissime eccezioni, nulla avevano di comune con i socialisti, rinnegavano dal mischiarsi con gli elementi torbidi del paese e si mantenevano generalmente in un campo puramente teorico.

Ma allora le Opposizioni erano capitanate da uomini, che grande avevano il senso del dovere e piccolo quello dell'ambizione; oggi accade l'inverso e, pur di arrivare, si accetta qualunque aiuto; come non si schiva qualunque alleanza pur di tentare una vendetta o lo sfogo di un rancore.

Taluno crederà ostentinnovi costumi politici essere indizio di progresso; noi vediamo in essi un grave sintomo di decadenza politica e parlamentare; imperciocchè essi denotano mancanza di carattere, cioè il peggiore dei pericoli, che possono minacciare le libertà di un paese.

Se è triste, e grandemente triste, cotesta confusione di uomini e di idee, cui assistimo da qualche tempo in Italia, è, tuttavia, in facoltà del corpo elettorale di farla cessare e bastera, perciò, che esso esiga dai candidati una professione chiara ed esplicita, non di ministerialismo o di antiministerialismo, ma di principii, e che accordi il suo suffragio a coloro soltanto che gli daranno affidamento di avere un programma e di possedere animo ed ingegno per assicurarne l'esecuzione.

A questo unico patto gli elettori potranno tornare una Camera, che sia migliore della passata e che risponda alle vere necessità del paese, le quali si sintetizzano in due parole: garantire il pareggio delle finanze e la restaurazione dell'economia nazionale.

Se, invece, gli elettori seguiranno le Opposizioni conlizzate nelle loro imprudenti bizze e nelle loro malsane ambizioni, la nuova Assemblea riuscirà una seconda edizione, punto riveduta e corretta, forse peggiorata, della vecchia e, tra qualche mese saremo da capo con gli imbarazzi politici, che renderanno impossibile la vita a qualunque ministero, e con gli imbarazzi finanziari, che condurranno a certa rovina il credito del paese.

Abbattere il ministero Crispi, è presto detto: ma non è egualmente presto fatto a sostituirlo, se, durante l'imminente campagna elettorale, si manterrà unita quella strana coalizione (la chiamo da parte la parola *ibrida*, che tanto spiace alla stampa d'Opposizione) che dal Rudinì va al Prampolini, dal Brin al Cavallotti, dal Zanardelli all'Aguini.

Potranno questi uomini, così divisi di tradizioni e di ideali, associarsi per demolire, ma, impotenti a ricostruire, la loro alleanza non potrà vivere all'indomani della vittoria, ed allora?

O crisi permanente, o nuovo appello al paese.

Questo dilemma, doloroso e pericoloso, si imporrà necessariamente; ci penseino e provvedano, fino che sono in tempo di farlo, gli elettori.

INGHILTERRA E FRANCIA

(N) **Parigi**, 6, ore 11,18. — I giornali sono unanimi nell'approvare completamente le dichiarazioni del ministro degli affari esteri sig. Hanotaux a proposito della politica africana.

Essi sono convinti che questa risposta energica produrrà in Inghilterra l'effetto atteso e sufficiente a dissipare l'emozione cagionata dalle dichiarazioni di Sir E. Grey.

Il commercio italiano coll'estero

(1894)

Cominciamo a sciogliere la promessa di riassumere ed esaminare, sebbene con ritardo, ma non per causa nostra, i risultati del nostro traffico coll'estero.

Abbiamo detto l'altro giorno che sarebbe stato assai utile avere la relazione della Commissione per i valori doganali, ma non una relazione nella quale fossero indicate soltanto le cifre, dalle quali si ricava la media per ciascun prodotto o singola la mercanzia: bensì una di quelle relazioni sul genere della francese, che illustrano sinteticamente ciascuna branca del traffico, accennando alle cause principali dell'aumento o della diminuzione, tanto per le quantità, quanto pei prezzi.

Siccome questo desiderio non può facilmente essere soddisfatto, anche perchè si tratta di un lavoro che richiede una mente assai versata nella materia, e chi è versato probabilmente è occupato ad altro, così i nostri lettori devono aver pazienza se anche questo nostro riassunto comparativo non sarà corredato di tutti gli elementi e schiarimenti, che sarebbero necessari.

Dopo queste premesse, passiamo cominciare col **vino**: anche per far onore all'antico proverbio dei nostri maggiori.

Nei rapporti commerciali cogli altri Stati, in quanto al vino, ci dobbiamo considerare come assestati. Colla Germania e colla Svizzera vi sono i trattati: coll'Austria-Ungheria in vigore la stessa: colla Francia la tariffa massima: cogli altri il trattamento della nazione più favorita.

Se non che l'annata non è stata delle migliori, anzi fu mediocre, in ordine a quantità, se non per qualità e questo spiega come dopo due anni di notevole esportazione siamo discesi nel 1894 di quasi che centinaia di migliaia di ettolitri. Ed ecco le cifre:

	Ettolitri	Lire
1893	2,938,983	53,566,839
1894	1,911,987	43,975,701

Sono quindi in cifra tonda dieci milioni di meno.

Anche il vino in bottiglie ha subito una diminuzione, che è però assai meno sensibile di quella del vino in fusti, ciò che si spiega facilmente col fatto che il vino in bottiglie d'ordinario è delle annate precedenti.

Numero	*Lire*
1893	5,571,000	5,393,690
1894	3,164,000	4,986,940

Ed ora vediamo quali sono i paesi che hanno importato i nostri vini nel 1894 in confronto colle quantità importate nel 1893:

	1893	*1894*
Austria-Ungheria	ett. 969,444	927,902
Francia	» 90,655	59,536
Germania	» 169,795	106,183
Inghilterra	» 32,958	28,894
Malta	» 234,004	112,227
Svizzera	» 407,287	293,570
Africa	» 90,581	55,722
America del Nord	» 74,738	27,553
Id. del Sud	» 354,589	252,872
Altri paesi	» 27,165	41,041
Totali	ett. 2,938,993	1,911,987

La diminuzione nell'esportazione del vino in fusti continua naturalmente, per effetto della scarsa raccolto, anche nei primi due mesi del 1895, durante i quali l'esportazione fu di ettolitri 6738 contro 8606 del primo bimestre 1894 — mentre ci fu pure aumento nel commercio del vino in bottiglie.

Infatti dal Lo gennaio a tutto febbraio 1894 l'esportazione fu di 19,700 bottiglie, mentre nei due primi mesi del 1895 fu di 20,900.

Non è veramente una differenza rimarchevole, ma è degna di nota, perchè dimostra come la richiesta dei nostri vini in bottiglie sia in continuo aumento.

LO STATO DELLE CAMPAGNE

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di marzo:

Decade favorevolissima ai lavori, i quali, rimasti quasi interrottati in quasi tutto il regno per spinti con grande alacrità, specialmente nell'Italia settentrionale e centrale.

Si proseguono i lavori per la semina del granoturco, si fanno gli ultimi lavori alle viti e si continuano per queste le zappature nel continente meridionale e in Sicilia; si fanno diverse semine, specialmente di erbe foraggere, e si inizia in Terra di Lavoro quella del granoturco; la semina della canapa è già quasi totalmente compiuta nell'Emilia e in Romagna.

Dello il frumento in tutto il Regno e abbondanti i pascoli della Lombardia, dell'Emilia occidentale e molto località dell'alto e medio versante tirrenico. Vi desidera la pioggia in Sicilia, in Basilicata, nelle Puglie e in molti luoghi della Marche, e si desidera generalmente altrove la stagione calda per attivare la vegetazione.

ARMI ED ARMATI

Italia.

Corsi liberi d'istruzione.

Come negli scorsi anni, anche in questo il Ministero della guerra ha determinato che nei giorni festivi, dal mese di settembre al 15 dicembre abbiano luogo corsi liberi di istruzione per gli ufficiali inferiori dell'arma di fanteria (fanteria di linea, bersaglieri ed alpini) di complemento all'esercito permanente ed alla milizia mobile, e di milizia territoriale.

Detti corsi procederanno sotto la direzione di un ufficiale superiore dell'arma di fanteria dell'esercito permanente, delegato dal comandante del presidio e, nelle località sedi di battaglione, sotto la direzione del comandante stesso; tuttavia nei presidi nei quali intervenissero al corso soltanto ufficiali subalterni, potrà essere direttore del corso un capitano dell'arma di fanteria dell'esercito permanente.

Il reclutamento.

E' smentito che il ministro della guerra abbia con circolare ai Comandanti di Corpo d'armata disposto per l'assegnazione delle reclute della leva prossima ai reggimenti e corpi viciniori, come avviamento al reclutamento territoriale dell'esercito.

Le grandi manovre.

Abbiamo pubblicato già la designazioni dei Comandanti le grandi unità tattiche (Corpi d'armata e divisioni) in occasione delle prossime grandi manovre.

Il terreno d'esercitazione non è ancora definitivamente determinato e, se la nostre informazioni sono esatte, la scelta pende tra l'Alta Italia (territorio del IV Corpo d'armata) e l'Italia Meridionale (territorio del X Corpo).

Dato che le manovre si eseguiranno nell'Alta Italia, è probabile che la esercitazioni si collegheno con quelle della flotta.

L'uniforme degli ufficiali.

Le modificazioni all'uniforme degli ufficiali testè approvate sono generalmente piaciute, ma molti sperano che le innovazioni non si arresteranno a questa parte e desiderano una riforma più radicale, che preluda alla divisa unica.

Estero.

Il varo dell' " Asgir. „

Al varo della corazzata T., che ha avuto luogo a Kiel il 2 corr., l'imperatore Guglielmo, che funge da padrino della nave, pronunciò il seguente discorso:

" La nave che sta per prendere il mare è una nuova prova dell'attività marinara, e del lavoro che ferve nei cantieri imperiali.

Tu — disse l'imperatore, sportrofando la nave — sarai iscritta tra le corazzate della Marina tedesca e concorrerai alla difesa della patria. Sii andare dinnanzi al nemico, e porta distruzione nelle sue file!

Le vecchie leggende tedesche hanno già dato il nome alle navi tedesche. E' perciò che tu pure devi ricordare il nome del Dio del tempi nebulosi. Il terribile *Asgir* che era adorato a tempio da tutti i naviganti della Germania nostri avi; il Dio il cui impero si estendeva dai paesi del mare del Nord al lontano Polo del Sud; sugli immensi mari che costituivano i sui domini gli uomini del Nord si sono incontrati nei combattimenti, seminando la morte e la distruzione tra il nemico.

Prendi adunque il nome del Dio invincibile e passa in mostrarne degna, nave terribile, che io chiamo *Asgir!* „

Dopo spezzata sulla chiglia la classica bottiglia di vino spumante, l'*Asgir* scese maestosamente in mare tra gli *hurrah* e gli *hoch!* della folla.

La squadra russa nell'estremo Oriente.

La squadra russa nelle acque dell'estremo Oriente è stata in questi giorni grandemente rafforzata.

L'incrociatore di prima classe *Wladimir Monomach* e la corazzata *Alcalà I.* che facevano parte della squadra del Mediterraneo, sono partite per l'Oceano Pacifico.

Attualmente si trovano nelle acque cino-giapponesi le seguenti navi da guerra russe:

Gli incrociatori di prima classe *Amuriadgo Nodonskoi* (7782 tonn.); *Pamiati Azova* (6000 tonn.); *Amuriadgo Korsilow* (6000 tonn.) e *Zyrda* (3200 tonn); inoltre 4 incrociatori di seconda classe, 6 cannoniere, di cui due corazzate, 2 incrociatori-torpediniere e 14 torpediniere — in tutti 31 navi.

Nelle acque cino-giapponesi non vi è stata mai una squadra così forte.

Il vice-ammiraglio Tyrtow è stato nominato comandante della squadra russa del Pacifico.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea. — L'amministrazione delle strade ferrate ha sottoposto alla approvazione del ministro del LL. PP.:

Contratto colla Ditta Mastrangelo Alfonso di Eboli per la esecuzione dei lavori d'impianto di ricoverato di chiusura fra San Nicola Varco ed Albanella nella Battipaglia-Castrocucco.

Preventivo di L. 1300 per chiusura con muri in malta a cancelli in ferro dello attraversamento a raso della nuova linea Bayard, — ora conducente alle officine della rete adriatica — colla linea al Porto di Napoli, al ch. 1,622,50.

Proposta consolidamento di frana al ch. 29 + 800, fra Favazzina e Reggio, nella Reggio-Castrocucco, con prev. di L. 3,200.

Progetto di lavori di consolidamento della falda sinistra del rilevato del ch. 119 + 416, al chilometro 119 + 466, fra Pellaro e Cepprano nella Roma-Napoli — Spesa prev. L. 3450. La economia.

Id. delle opere e provviste occorrenti per la sostituzione di una seconda tripla ad una semplice, e per l'aggiunta di un binario della lunghezza di m. 126 nella stazione di Ponte a Moriano della Aulla-Lucca. Spesa prev. L. 6000.

Preventivo di L. 1900 per provvedere all'impianto di una scogliera al ch. 178 + 888 fra Vaglio e Brindisi-Montagna nella Eboli-Metaponto.

Id. id. di L. 498,64 per la sistemazione del disco entrata stazione di Ongaglia lungo la Genova-Ventimiglia.

Progetto dei lavori di consolidamento del rilevato in frana dal ch. 104 + 220 al ch. 104 + 328 della Eb-li-Metaponto fra Sicignano e Saccino, con prev. ventivo di L. 1400.

Id. dei lavori per il risanamento dei locali di alloggio nel fabbricato del bivio Ghisolfa nel tronco Milano-Rho della Milano-Torino con preventivo di L. 1900.

Appendice del " Popolo Romano „ 62

—(Riproduzione vietata)—

Il Segreto del Precettore

DI

VITTORIO CHERBULIEZ

Traduzione di " Vera Nadeschda „

E' vegeto anche gli occhi incenti di Monica, coi capelli disordinati, pallida come mai; agitantesi sul *pouf*, simile ad una tigre giovane, della quale il corpo è così agile che le sue fre hanno la grazia e l'apparenza d'un giuoco.

Trascorsero ancora due minuti, e l'uragano scoppiò.

— Signora, disse Monica con voce vibrante, a voi piace farmi domande. Mi permettete, a mia volta, di farvene una?

— Volentieri, cara. Penso che tutte le relazioni umane, qualunque siano, debbano riposare sul sistema della perfetta reciprocità. Interrogate, ed io risponderò.

— Poco fa, a San Martino, quando il signore di Triguères è apparso in fondo al viale, voi avete esclamato: " Eh, lo sapete bene, cara mia; è lui! „ Perchè? „

La signora Isabella si aspettava questa domanda: non ne fu, quindi, sorpresa.

Invano fu tentai far capire a Monica che ella dava troppa importanza a una frase che non ne aveva, ad una parola infelice si, ma sfuggita senza mala intenzione: mi impose silenzio con un gesto imperioso.

— Signor Tristan, conosco mia suocera meglio di voi. So che non dice nulla senza intenzione, e che, quando si rivolge a me, le sue intenzioni sono sempre cattive, offensive! „

E, affrontando di nuovo il nemico:

— Signora, aspetto la vostre risposta.

— Ma, cara, ho detto: " E' lui „ perchè io credeva che in quel momento voi pensaste al signor di Trigueres.

— Siete dunque convinta che io vi pensi assai spesso?

— Mi pare che v'interessi un poco. Mi sono state narrate certe antiche storielle. A dir vero, le avevo dimenticate, ma da qualche giorno mi sono tornate alla memoria. Se il bel Lodovico non vi interessasse un poco, l'altra sera, ad Al, sarebbe rimasta tanto tempo nel salottino?

— Benissimo. Ma voi non avete detto soltanto: " E' lui, „ bensì avete aggiunto: " lo sapete bene. „ Pensavate, dunque, che venendo a San Martino, il signor di Trigueres, avvertito da me, fosse sicuro di trovarmi?

— Oh, risposo quella, accarezzando sotto il collo l'angora, se ho detto " lo sapete bene „ ho fatto male, perchè io non sapevo che voi lo sapeste; lo credevo soltanto, e quando non si può che credere, non si ha il diritto di dire: " Lo so. „ Cara, scusatemi: in questo ho torto io.

— Mi farete l'onore, signora, di dirmi dove, come e quando io ho potuto avvertire il signor di Trigueres che sarei andata a San Martino?

— Eh, replicò colei col massimo sangue freddo, vi sono case di terze persone nelle quali è facile incontrarsi!...

Nelle sue scaramuccie con la suocera, Monica non aveva che un'arma: il suo spirito, che le aveva procurato più d'una vittoria.

Quando, però, si adegnava, era perduta. E più la sua faccia e la sua voce diventavano tragiche, più la signora Isabella restava padrona di se stessa, e la femina britannica trionfava sul nervi francesi.

— Oh, signora, come siete ingenua! — risposo ella con accento amarsamente ironico. — Voi vi pensate, dunque, che io abbia bisogno di terze persone per incontrarè il signor di Trigueres. A me non piace che di vedorlo a quatte'occhi, e lo maraglio del vostro parco al possono bene scavalcare. Forse in questo momento, egli è qui vicino, celato in un boschetto, dove tra breve io andrò a raggiungerlo.

— Qui, mia cara, esagerate. Vi sono cose che non siete capace di fare, e sono certa che il vicconte non ha mai scavalcato le muraglie del mio parco, e che lo non ho bisogno di alzarle.

— Diffidate, signora, diffidate: io sono capace di tutto.

— No, no, replicò l'inglese, scoppiando sempre di sangue freddo, non si fa il diritto di dire: " Lo sapete bene „ ho fatto male, perchè io non sapevo che voi lo sapeste; lo credevo soltanto, e quando non si può che credere, non si ha il diritto di dire: " Lo so. „ Cara, scusatemi: in questo ho torto io.

— Mi farete l'onore, signora, di dirmi dove, come e quando io ho potuto avvertire il signor di Trigueres che sarei andata a San Martino?

— Eh, replicò colei col massimo sangue freddo, vi sono case di terze persone nelle quali è facile incontrarsi!...

Nelle sue scaramuccie con la suocera, Monica non aveva che un'arma: il suo spirito, che le aveva procurato più d'una vittoria.

Quando, però, si adegnava, era perduta. E più la sua faccia e la sua voce diventavano tragiche, più la signora Isabella restava padrona di se stessa, e la femina britannica trionfava sui nervi francesi.

— Oh, signora, come siete ingenua! — risposo ella con accento amarsamente ironico. — Voi vi pensate, dunque, che io abbia bisogno di terze persone per incontrarè il signor di Trigueres. A me non piace che di vedorlo a quatte'occhi, e lo muraglie del vostro parco al possono bene scavalcare. Forse in questo momento, egli è qui vicino, celato in un boschetto, dove tra breve io andrò a raggiungerlo.

— Qui, mia cara, esagerate. Vi sono cose che non siete capace di fare, e sono certa che il vicconte non ha mai scavalcato le muraglie del mio parco, e che lo non ho bisogno di alzarle.

— Diffidate, signora, diffidate: io sono capace di tutto.

— No, no, replicò l'inglese, scoppiando sempre di più

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 aprile contiene:

Ordine del 24 marzo, Mauriello e Lamarra e Ordine della Corona d'Italia: nomine e promozioni - Decreto che approva il regolamento per il banco pensionistico presso il ministero del tesoro - Decreti concernenti l'applicazione della tassa di famiglia rispettivamente nei comuni di Incisa Valdarno (Firenze), Catanzaro (Bari), Locorotondo (Bari), Parma, Mondovì (Cuneo) e Sant'Arcangelo (Potenza) e Acquasanta (Aquila) - Decreto che approva il nuovo regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Pesaro e Urbino - Decreto che istituisce nella provincia di Udine i Collegi di probi-viri - Elenco degli italiani morti nel distretto consolare di Rio Janeiro e in cui notizia è pervenuta per la conoscenza di quel R. Consolato, durante la prima quindicina di febbraio - Onorificenze al valor di marina - Notizie sui prezzi di generi dei principali prodotti agrari e del pane in 72 mercati del Regno, dal 16 al 24 marzo.

R. Esercito, — Fanteria. — Col. Gandi, com. 92°, collocato in disponibilità; Somale cav. Francesco, tenente colonnello alpini, promosso colonnello, com. 92°; Aurreggi cav. Giuseppe, maggiore (relatore) 53° fanteria, comandante della contr. carica e destinato, com. 9° batt.; Lapi cav. Francesco, id. 55° id., nominato relatore; Lostio Gaetano, capitano 49° id., nominato applicato di Stato maggiore al com. della div. mil. di Bari; Tanzi Giovanni, id. aiutante maggiore in 1ª nel distretto di Reggio Emilia, esonerato dalla contr. carica e trasferito al 30° fant.; Carboni G. id. applicato di Stato maggiore com. div. mil. Bari, trasf. 7° fanteria; Gerliero F., id. id. id. Livorno, id. 31° id.; Todini D., id. 9° granatieri, nominato applicato di Stato magg. al com. della div. di Livorno.

Cavalleria: Visetti Vittorio cav. regg. Alessandria, collocato in posiz. ausi.; Vendramin cav. Angelo, tenente colonnello id. del deposito allevamento cavalli di Persano, colla qualità anzianità magg. id. id. id. Palmanova, trasferito alla div. del dep. allevamento cavalli di Persano; Angeli, id. reggimento Alessandria, nomina del dep. allev. cavalli di Palmanova; Bosco, id. in aspettativa a Lucca, richiamato in servizio effettivo, destinato al regg. Alessandria e nom. relatore.

Ufficiali di sanità e porzione ausiliaria: Croce cav. Antonio, ten. col. di fanteria, collocato a riposo; Carusi, capitano id., id. id. id.; Morello, id. id. id. id. id.; Romero, id. id. id. id. id.; Balleiro, maggiore di fanteria, collocato a riposo; Frezzana, cap. id. id. id. id.; Ferrari, id. id. id. id. id.; Bise cav. Ferdinando, colonnello di fanteria e Balestrieri cav. Giuseppe, id. id., collocati a riposo.

Corte dei conti. — I capi sezione Ginelli cav. Angelo ed Emanuel cav. Vittorio, promossi ragionieri di 2a classe (per merito) — I capi sezione Montrone cav. Raffaele e Muda cav. Pio, promossi capi di divisione (per merito). — I segretari Visentini cav. Cristoforo Luigi e De Bona cav. Alessandro, promossi capi sezione (per merito) — Il vice-segretario Tangona cav. Vincenzo promosso segretario per concorso. — Il volontario Tavoasino Gino promosso vice-segretario — Gli ufficiali d'ordine Gargnani Gaetano e Neri Edoardo promossi archivisti di 3a cl. — Gli scrivani locali Balestrazzi Antonio e Chiorelli Mario, nominati ufficiali d'ordine di 3a classe.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

(N) **Varese**, 7, ore 1,35 (*Urgenza*) — Questa sera ad Arcisate è avvenuto un conflitto tra guardie di finanza, a causa di attriti fra il brigadiere e le guardie.

Furono sparati varii colpi di fucile. L'avvocato Riccardo Rossi di Biumsecchio, che assistera a questa scena orribile, s'ittromise per impedire una carneficina, ma disgraziatamente fu colpito da una revolverata e rimase sul colpo.

Una delle guardie gravemente ferita riparò all'ospedale di Varese.

La popolazione è furente contro i doganieri per la morte dell'av. Rossi, che era generalmente stimato.

Le autorità di Varese si recarono immediatamente sul luogo per iniziare l'istruttoria.

Ferrara, 5 (p. c.) — Il nostro arcivescovo, cardinale Maurri, cominciera domani una serie di conferenze sul catechismo e la questione sociale.

Siena, 6, ore 18,25. — Perdurano vivissimi i commenti sul verdetto dei giurati, in base ai quali la Corte ha condannato Averardo Bracciotti, ritenendo soltanto responsabile di omicidio preterintenzionale non essso a danno di Francesco Bosi, ed escludendo ogni suo concorso nell'assassinio della domestica, la minna Galetti, alla pena di 8 anni, mentre le Assise di Firenze gli avevano inflitto la pena di 30 anni.

La corrente popolare in favore del Bracciotti, che si era manifestata piuttosto viva durante il dibattimento, si è completamente calmata dopo il verdetto che non diede luogo ad alcun incidente lesivo della fama di civile che gode la nostra città.

Genova, 5 (p. c.) — I principali negozianti di cereali hanno diramato un circolare della Camera di commercio, per pregarlo a definire il regime della temporaria importazione dei grani, onde scongiurare che chiudano i molini a totale vantaggio della concorrenza straniera che profitta della straordinaria domanda di farine che in questo momento viene dai mercati orientali.

Mondovì, 5 (p. c.) — Con atto di vera munificenza il nostro concittadino Luigi Carboneri, ha elargito 40,000 lire a tre Istituti di beneficenza della nostra città.

Vicenza, 5 (p. c.) — Dopo viva discussione il Consiglio approvò la costruzione e l'esercizio in economia dell'acquedotto per l'acqua potabile, i cui lavori saranno iniziati presto.

Vicenza, 5 (p. c.) — A Romano veneto, negli scavi di una casa in costruzione, fu trovato un vaso fittile di grandi dimensioni, quanto basilio dell'epoca preistorica, contenente 700 monete venete di puro argento, denominate *Metapeza*, appartenenti all'epoca del Doge Lorenzo Tiepolo (1192-1268) coll'immagine di Cristo da un lato, e dall'altro S. Marco e la figura del Doge.

Padova, 5 (p. c.) — La Società agraria germanica di Berlino, ha organizzato un viaggio di agricoltori in Italia, i quali visiteranno a scopo d'istruzione Padova, Brescia, Milano, Ferrara, Bologna, Ferrara, Pisa, Genova, Alba, Torino e Novara.

Lecce, 5 (p. c.) — Ad Ostuni certo Carlani, rimovendo in un suo campicello alcuni sassi rinvenne due pentole ed uno stivale pieni di marenghi d'oro. Fare di tutto questo tesoro era nascosto dai briganti che infestavano quella contrada nel 1860.

Castellammare di Stabia, 5 — Questa mane furono presentate al pretore Cesaro le denunciate dei conti comunali per provocare lo scioglimento del Consiglio.

— I funerali al cav. dott. Masna che fu sindaco della nostra città riuscirono splendidi.

— La lotta elettorale sarà acuta tra Pon.Sorrentine ancente e il cav. Alfonso Fusco nostro consigliere provinciale.

Sono nicili, o stanno per nascere a, dico quattro, giornali: "Il Corriere di Stabia „ dir. ing. Vanzare, " Gazzetta del Popolo „ dir. dott. Cafiero, "La fiera „ dir. bar. Gerace, " Chiacchiette „ in direzione. Sintende che avranno, come i fiori, la vita di una primavera.

Firenze, 5 (p. c.) — La Giunta prov. amministrativa, in omaggio il voto perchè l'amministrazione dello spedale di Santa Maria Nuova venga sciolta.

Milano, 6, ore 16,40 — Questa mattina il nostro di panteria in piazza San Stefano dei coniugi Giovanni e Rosa Allegranza hanno tenti e due una scenattina d'amori, tardava ad essere aperto.

I vicini non conoscendo il motivo bussarono alla l'abitazione che sta sopra il negozio. Nessuna risposta e invece un odore di carbone. Si penetrò nell'alloggio e furono trovati i cadaveri dei due infelici al letto non ancora freddi.

Si erano asfissiati perchè stanchi di lottare colle difficoltà per tirare innanzi il negozio. Fece dopo sopraggiungere, avvertito, un figlio di venti anni e potè ammigliorare la pietosa scena.

Genova, 6, ore 21,30. — L'ammiraglio inviato ha inviato telegrammi a S. M. il Re e S. A. R. il duca d'Aosta, il quale accepe a Genova, esprimendi omaggi e felicitazioni per il ritrovamento del duca.

— Il console generale di Francia ha trasmesso e comunicato le condoglianze della Società geografica di Parigi per la morte del barone Podestà.

Genova, 6 — È giunta la corvetta inglese *Dolphin*. Il comandante Payck scambiò visite colle autorità.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Nuova York i fiumenti rossi pronti quotati con rialzo a dollari 0,01 1/4; i granturchi a 0,57 1/2 e le farine extra stato invariate a doll. 2,40. A Odessa i fiumenti in Germania grani e segale sostenuti. In Austria-Ungheria i grani in rialzo. In Francia invece grani meno sostenuti. In Inghilterra sostegno per maggior parte provenienze e in Italia tutto in aumento, ma minori affari.

A Livorno i grani di Maremma da 20 a 21 al quintale; a Bologna i grani da 20,50 a 20,75 e i granturchi da 13 a 13,50; a Verona i grani da 18,50 a 20,50 e il riso da 27,50 a 34,50; a Milano i grani della provincia da 19,25 a 19,75; la segale da 15,50 a 16; le l'avena da 15,50 a 16,25; i fiumenti rossi di Russia da 20,50 a 21; il granturco da 18,50 a 20,50 e il riso da 29,25 a 35,35; a Genova i grani teneri esteri fiori dazio da 19 a 13,50 e a Napoli i grani bianchi intorno a 20,00.

Vini.

In Sicilia, meno pochissime eccezioni, calma nella maggior parte dei mercati.

A Mislmeri i vini bianchi dell'annata da Lire 65 a 75 per botte di 415 litri al magazzino del proprietario, e i neri da 70 a 80; ad Alcamo i vini bianchi da 55 a 65 per botte come sopra; a Castellammare del Golfo con scarsi affari i vini bianchi da 52 a 69 per botte di 408 litri; a Castelvetrano i vini vecchi sostenuti da 120 a 130 per botte di 554 litri, e a Riposto qualche ricerca in vini bianchi a 0,80 e 0,85 per grado e per carico di 36 litri

A Bari i vini bianchi nuovi da L. 16,70 a 17 all'ett. e i neri da taglio da 17,15 a 18,50 e i cerasuoli a L. 15 per botte di 7 saggia i vini bianchi da 15,50 a 16,50; a Napoli i Malvasia da 65 a 70 e i Corfù Greca neri da 18 a 20; in Arezzo i vini bianchi a Lire 24 e i rossi da 32 a 36; a Firenze i vini di pianura da 28 a 30 e quelli di collina da 35 a 45 il tutto sul posto; a Genova i vini di Calabria ben ricercati e movimento alquanto attivo per la riesportazione dei vini greci. I vini di Sicilia da 13 a 14 all'ettolitro allo sbarco sul ponte senza fuste; i Calabria da 24 a 28; i Napoli e i Sardegna da 20 a 25 e i vini greci da 18 a 18 e Castelnuovoforte a vini nuovi buoni salirono fino a 30 sui luoghi di produzione; a Bologna da 45 a 50 in campagna; a Modena i Lambruschi da 45 a 80 a seconda della piazza e dei vini di questo da 28 a 35; a Canale i Monferrato da 21 a 22 a 24; a Gattinara i vini del 1887 da 210 a 220 e a Cagliari i vini bianchi a 13 e i rossi da 15 a 17.

Spiriti.

A Milano gli spiriti di granturco di gr. 95 da lire 255 a 260 al quint.; detti di vino extra fini di gr. 97 da 275 a 277; detti di vinaccia di gr. 95 da 253 a 255 e l'acquavite da 115 a 121 e a Genova gli spiriti di vinaccie rettificati di gr. 95 a 258 sconto 1 0[0.

Olii d'oliva

A Genova malgrado i molti arrivi alla Sicilia e dalle Puglie i prezzi degli oli d'oliva si mantennero fermi.

Le vendite ascesero a quintali 1800, da L. 92 a 115 per Bari, da 90 a 112 per Monopoli, Taranto e Canicchie; da 100 a 116 per Romagna, da 94 a 108 per Riviera Ponente; da 108 a 117 per Sardegna e da 65 a 75 per cime da macchine.

A Firenze e nelle altre piazze i soliti prezzi da L. 115 a 145, e a Bari da 78,50 a 106,50.

Bestiami

A Bologna i bovini da macello sostenuti: nelle coppie di bovi da giogo L. 1000.

La macellazione dei suini è cessata. Nondimeno il nostro commercio si occupa attivamente nel l'incetta di magroncelli e compitali.

A Vicenza i bovi da macello a peso vivo da 60 a 66 solito abbuono, i vitelli maturi da 75 a 85 e i maiali lattonzoli da 20 a 30 per capo e a Cuneo i bovi da 55 a 70 a peso vivo, i vitelli di latte da 75 a 90 e i maiali da 80 a 92,50.

Burro, formaggi e lardo

Il burro a Lodi L. 195 al quintale, a Bergamo 190, a Cremona da 200 a 230, a Belluno il centrifugato 230, a Udine il burro di latteria 230 e quello di Schiavoni e pianura 175 e a Reggio Emilia da 230 a 240 col dazio.

Il lardo a Cremona da 160 a 180 e a Reggio Emilia da 140 a 150 al quintale e il formaggio a Foggia da 195 a 210 per cacio cavallo e da 210 a 220 per provoloni.

Canape.

A Bologna l'articolo è ricentrato nel periodo di ripresa. Prezzi praticati 75,50 per partite di merito mediocre e L. 40 a 55 per le scope. — A Ferrara pochi affari e prezzi stazionari da L. 250 a 275 al migliaio ferrarese. — A Modena alcune vendite da L. 65 a 80 per le canape buone e da L. 40 a 55 per le stoppe. — A Massa Superiore gli stocks da L. 55 a 65 e a Napoli da 75 a 79 per paccana e da 70 a 72 per Marcianise.

Sete.

Buona tendenza. — A Milano affari attivi con discreto sostegno nei prezzi. Lo greggie di marca 8|10 contrattate a L. 46, dette classiche a L. 45, dette di 1ª, 2ª e 3ª ord. da L. 43,50 a 39, gli organzini 17|19 classici a L. 50, detti di 1ª e 2ª ord. da L. 48 a 46 e le trame 18|20 classiche a L. 47.

A Torino molte domande, ma poche contrattazioni motivo pretese possessori. Le greggie extra classiche da L. 45 a 47 e gli organzini da L. 49 a 50. — A Lione movimento non molto esteso. Fra gli articoli italiani venduti notiamo greggie di 1ª ord. 8|9 a fr. 44, trame di 1ª ord. 18|20 a fr. 45 e organzini 18|20 di 1ª ord. da fr. 48 a 49. — A Londra mercato attivo con prezzi in leggero rialzo e a Yokohama gli affari pochi, ma prezzi fermissimi.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE - GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

Udienza del 6 aprile - Presidenza Bianchi.

Consiglieri: Bianchi, Imperatrice, Bargoni, Serena, Astengo, Giorgi.

Referendari: Schanzer e Peria - *Segretario:* Prina.

Comune di Perugia (avv. Re) contro la Giunta P. A. e contro Ciarapica Mariano (avv. Patrizi) per una decisione della Giunta che annulla la deliberazione del Comune per l'espulsione del Ciarapica dalle guardie daziarie.

La sezione respinge il ricorso del Comune.

Ing. Mazzioli Vittorio (avv. Cerruti) contro il Ministero dei LL. PP. (avv. Er.) per revoca del provved. col quale gli fu rifiutato l'assunto assessorile.

La Sezione annulla la delib. del Ministero. Nulla spese.

Comune di Palmi (avv. Sansonetti) contro la Giunta P. A. di Reggio Cal. ed altri per la revoca delle decisioni della Giunta annullanti la deliberazione colla quale il Comune toglieva a due scarsdoli l'incarico di cappellani del cimitero.

La Sezione rigetta e condanna il Comune alle spese.

Comune di Ferio d'Ischia (avv. Margotta) contro il Min. del LL. PP. (avv. Er), il Comune d'Ischia la prov. di Napoli ed altri, per la revoca del R. D. col quale al porto di Forio si negava il passaggio della 4ª alla 3ª classe della legge sui porti e si stabiliva le quota di concorso degli Enti interessati.

La Sezione rigetta: le spese al Comune.

Comune di Tonziosa (avv. Danesi) contro il Ministero Interni e il Comune di Monterio al Vomano (avv. Sansonetti) per revoca del R. D. 11 febbraio col quale la frazione di Cruciano fu distaccata da Tonziosa e aggregata a Monterio.

La Sezione rigetta. Spese compensate.

Rivero Augusto contro la Giunta P. A. di Torino e Oppol. d'Avigliana per annullare la deliberaz. 2 agosto, colla quale la Giunta lo dichiarò responsabile di determinati danni verso l'Ospedale (art. 29, Legge 17 lug. 90).

La Sezione dichiara irricevibile il ricorso.

Comune di Serzano (avv. Pascale) contro il Min. P. I. Capo di Progetto e contro il Cons. Prov. Scol. di Milano per la revoca del provved. col quale il Min. negava il concorso dello Stato nelle spese per le scuole urbane.

La Sezione accoglie il ricorso: annulla il decreto.

Comune di S. Giorgio a Cremano (avv. C. Fazio) contro la Giunta P. A. di Napoli. Luigi e Giorgio Borrelli (avv. Buonaiuti e Francesconi) per annullamento di una decisione colla quale la Giunta provvocò una deliberaz. del Comune che licenziava i Borrelli quali guardie campestri.

La Sezione rigetta: le spese al Comune.

Com. di Carpignano Sesia contro il Com. di Lenta (avv. Patriarca) per la revoca del R. D. che fissava i confini fra i due Comuni.

La Sezione rigetta: spese compensate.

Comune di Tredosi contro la Giunta P. A. di Cremona e Com. di Ducmiglia avverso una deliberaz. della Giunta per rimborso di spese ospitallere.

La Sezione accoglie il ricorso: nulla spese.

Pia Casa dei Catecumeni in Roma (avv. Santucci, Pecelli, Maruchi e Bonacci) contro il R. D. 20 settembre 1894 con cui fu dichiarato applicabile l'art. 70 relativo al concentramento delle Op. Pie alla Congregazione di Carità.

La Sezione annulla il provvedimento relativo al concentramento dei Catecumeni. *Cyrus.*

Teatri ed Arte

Lirico. — All'Arena di Firenze ebbe buonissimo successo l'operetta "Fanfan la Tulipe „ del maestro Verney rappresentata la prima volta a Parigi nel 1882. L'operetta contiene della buona musica ed è messa in scena con sfarzo.

— La prossima stagione di opera italiana al Covent Garden di Londra si presenta con un cartello veramente eccezionale. Oltre alle prime donne già indicate (signore Patti, Sembrich, Calvé, Emma e Melba) Miss Margaret Mac Intyre è stata scritturata per la parte di Isolda in tedesco col Reszké nella parte di Tristano. L'Albani aprirà la stagione colla parte di Desdemona e avrà come altre Ut'Oelle Tamagno. Sir Augustus Harris, l'impresario, ha nella sua compagnia quattro Giulietta, tre Else e cinque Margherite per cantare col Reszké: Romeo, Lohengrin e Faust.

Il *Falstaff* sarà ripreso presto, e la nuova opera *Harold* del maestro Cowen, per la quale ha scritto il libretto Sir E. Malet, ambasciatore inglese a Berlino, sarà data nel principio della stagione.

Drammatica. — " My Official Wife „ commedia in 5 atti di Gunter, autore inglese, tratta dal " romanzo del col. Savage „ incontrò favore al teatro di New-York.

La seconda recita della Compagnia Andò al Carlcbacr di Vienna colla *Cusa paterna* di Sudermann fu un vero successo per la Compagnia.

I critici lodano molto la Reiter nella parte di Magda per la naturalezza e la semplicità.

Concerti — Sui giornali americani troviamo una notizia che farà piacere al vecchio Leone — nostro antico collaboratore di sociologia — Il quale marcia dritto... alla conquista del 90° compleanno — 10 pii di Bismarck.

Si tratta di suo figlio, il cav. Vittorio Carpi, che dirige il dipartimento vocale del Conservatorio di musica a Chicago.

Egli ha tenuta una conferenza nella quale si dichiarò contrario agli studi fisiologici per l'impostazione della voce e spiegò i vantaggi del " rettificatore graduato della voce „ da lui inventato.

E per dimostrare gli effetti, giacchè gli americani non credono che ai fatti, diede un concerto pubblico cogli allievi suoi del Conservatorio, che furono applauditissimi.

— Molto interessante l'ultimo concerto a Monte Carlo, avendo avuto al maestro inglesi. I pezzi più gustati dal pubblico, affollato furono: l'ouverture di *Mirtana* di Wallace; *Ballo di Sullivan*; il preludio di *Colomba* di Mackenzie; i ballabili del *Templari* di Litolff.

Arte — All'hôtel Drouot (Parigi) si è chiusa la vendita della collezione Lefevre: 162,000 franchi.

Fra i quadri meglio pagati: *Objets de cuisine* di Chardin 4000 fr.; *Ritratto di un gentiluomo* di Clouet 4000; id. di donna attribuito al de Keyser 4000; un ritratto di uomo di Rembrandt 4300 e i *Distorni di Dordrecht* di Kuysdael 4050. Siamo in ribasso.

Una tappezzeria del XVII secolo, un gruppo di personaggi in ricchi costumi " Renaissance „ che si ripetono sulla campana, 7800 franchi; e una serie di tappezzerie di Aubrisson (Luigi XV) a soggetti campestri, 8000 franchi.

Scultura — La Commissione pei bozzetti delle statue che devono decorare le porte della basilica di S. Antonio a Padova, ha scelto quelli del Michieli di Venezia con lievi modificazioni. Concorrevano col Michieli, Savarin di Padova e Zenaro di Venezia.

— Il tempo a presentare i bozzetti pel monumento a Cavini in Parma è prorogato al 30 maggio.

Fra cosmetici e profumi

Egregio Signor Direttore,

Le lettura dell'articolo piacevolissimo sull'*arte dei cosmetici*, riassunto dallo Schultz e pubblicato nel *Popolo Romano* di ieri, mi suggerisce un codicillo, che non è fior di farina del mio sacco, ma di un'opera interessante di A. Franklin, illustrativa dei costumi della vita privata di altri tempi.

Il *Popolo Romano* si è fermato alle dame fiorentine del Rinascimento, ma qui non si ferma la storia dei cosmetici.

Fin dal secolo XIII erano note in Italia e in Francia le droghe destinate a lisciare i capelli, i cosmetici per la pelle, le paste epilatorie, le pomate per le labbra, le polveri dentrificie, i profumi. Le signore di quei tempi preferivano il muschio e l'ambra, il rossetto e le polveri gialle, e seguitato il sacrificio, che ora serve anche a *tingere* il risotto alla milanese.

Le eleganti dell'epoca mettevano fra la biancheria dei sacchetti e cuscinetti pieni di sostanze odorose, precisamente come facciamo ora coll'iris di Santa Maria della Scala.

Nel XIV secolo l'alta società fa suo specialmente di lavanda e violetta. Le donne portano dei gingilli d'oro e d'argento chiamati *pomi da odore*, riempiti di profumi.

Nel secolo XV sono in onore la polvere di violetta, quella di Cipro, la civetta, il muschio, l'ambra grigia, le essenze di fior d'arancio, di rosa e di rosmarino.

Un sistema di profumazia in gran voga nei quindicesimo e seicentesimo secolo consisteva nei così detti *violette di Cipro*. Questi raccoltetti erano fatti di stoffa, spesso ricoperta di piuma per meglio imitare la natura. Dopo di averli riempiti di polvere profumata, si mettevano, come fossero stati mouili per davvero, sempori destro a riche gabbie; oppure si portavano su degli inscuiori o in ogtnostti scochiuri. Talvolta venivano modellati con una pasta nella cui composizione entravano fiori e materie infiammabili, adoperandoli come le pastiglie del Serraglio, di formavano delle palle odorifere, che bruciavano lentamente, spandendo nell'aria un odore e delicato olezzo.

Il furore pei profumi toccò l'apice nel secolo XVII e la Corte francese ne diede l'esempio.

Si dice d'Anna d'Austria, che per dei profumi si sarebbe indotta a fare qualunque cosa.

Luigi XIV segue l'esempio materno.

Egli facevasi fabbricare in sua presenza e nel suo gabinetto gli odori che portava sulla sua " sacra persona. „ Così scrive un contemporaneo. Ma codesto abuso di profumerie nuisceò il re, il quale finì per bandirle dalla Corte. Tornarono però subito in auge dopo la sua morte.

I libri dedicati alla profumeria sono pieni di ricette destinate ad abbellire il viso. Un'opera di Andrea Le Fournier contiene, fra le altre, le seguenti:

" Per fare i capelli biondi. Per averli neri. Per farli più densi. Per far cadere i peli. Per fare la faccia bianca. Per lavare le mani. Per dar rosa e altrove, ecc. „

Ecco il processo che egli suggerisce per rendere al volto appassito la freschezza giovanile:

" Prendete delle ova di gallina fresche senza guscio (dodici), un'oncia di cannella fina, del latte di giumenta (2 once). Distillate il latte e mescolatelo insieme, poi alambicatelo in un vetro da distillare. Qui liquido che ne nascirà lavatevi la faccia. „

Gerolamo Ruscelli, che pubblicò in Italia, verso la metà del XVI secolo, un volume di *Secreti*, suggerisce un rimedio infallibile, sebbene piuttosto complicato, *per far le carni colorite e che l'hu smorte*.

" Prendete piccioni bianchi e fateli ingrassare per 15 giorni.

" Dopo di aver battuta via la testa, i piedi e le interiora, fateli distillare all'alambicco, con un mezzo pane di allume cacavino, 300 libbre di argento fino battuto, 500 foglie d'oro e la mollica di 4 pani bianchi inzuppati in latte di mandorla, una libbra di midollo di vacca o di bove e sangue di porco fresco. Fate distillare il tutto a fuoco lento, e ne avrete un'acqua perfettissima „.

L'arte di imbellettarsi si perfezionò molto nel secolo XVIII. Fiorisce scrivevasi nel 1643 che per la toletta di una signora occorreva una intera bottega.

" Ci vogliono, egli dice, sei libbre, otto drogbe, il carraso, il sublimato, il rossetto di Spagna, l'allume succherino, la mollica di pane, l'aceto distillato, l'acqua di fiori, le fave, il riele di bue, le mandorle ecc. Tutto ciò ingombra una camera intera di bottiglie-tte, di fiale e cassettine. Però non si spenderà molto „.

La polvere di riso, le *mouches* e il rouge appariscono col secolo XVIII e diventano di uso universale.

La cipria e il belletto finiscono per imporsi alle donne di tutte le classi.

Nel 1745 Maria Teresa arriva dalla Spagna in Francia con una provvista di belletto.

Si accorgono che essa non è imbellettata.

Durante il viaggio si cerca di spingarle come alla Corte di Francia il suo colorito naturale di latte e rose sarebbe parso insulso e che era necessario si dipingesse in volto. Essa riceve decisamente e poichè si insiste, finisce per rispondere che l'avrebbe fatto se il re, la regina e il delfino glielo avessero ordinato.

Viene mandato a Versailles un espresso ed essendo stato messo l'argomento in discussione tutti sono concordi nel dichiarare che una faccia *naturale* avrebbe spaventato il delfino. Il duca di Richelieu, primo gentiluomo di camera, ha l'incarico di andare incontro alla delfina per trasmetterle la decisione. Maria Teresa si rassegna.

Dopo tutto, oggi si è mutato stile, ma la pittura continua allegramente. Però non si arriva al punto di preferire un bel volto fresco e giovanile alla bevolezza di una signora galante che ha varcato i sei lustri.

Ringraziandola dell'ospitalità mi dichiaro sua

Assidua.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Federico II anarchico.

Un giornale di Berlino, a proposito della nuova legge contro i partiti sovversivi, che stabilisce gravi pene contro qualunque scritto che incoraggi o giustifichi il delitto, fa notare che la censura dovrà per prima cosa sopprimere un'opera di Federico II, il quale scrivendo al D'Alembert, emette certe opinioni alquanto anarchiche.

Ecco infatti quel che scriveva questo grande Re di Prussia:

" Quando una famiglia è priva di tutti i mezzi di sussistenza, non esito a dichiarare che il furto le è permesso: 1. perchè è stato respinto dappertutto e non ha trovato soccorso in nessun luogo; 2. perchè è maggior delitto il lasciarsi morire di fame colla moglie ed i figli, che rubare alcuni di un poco del superfluo; 3. perchè lo scopo di un tal furto è virtuoso e il furto stesso assolutamente necessario.

" Sono inoltre convinto che nessun tribunale condannerebbe a morte un tale delinquente. La società è fondata sopra l'assistenza reciproca; ne i cuori degli uomini sono spietati, tutti i leganni sono rotti e si ritorna allo stato di natura, in cui il diritto del più forte decide di tutto. „

Un libretto utile.

Il borgomastro di Bruxelles ha stabilito che d'ora in poi venga rilasciato agli sposi, nell'atto del matrimonio civile, un libretto, legato in pelle, nel quale oltre al certificato di matrimonio si contengono: un manuale delle leggi che riflettono, sia civilmente sia sotto l'aspetto, i diritti e i doveri dei coniugi, una tariffa d'ospedale, un modesto libretto per l'allevamento dei bambini, e infine varii foglietti bianchi sui quali vengono trascritti i dati dell'atto di nascita dei figli.

Al povero il libretto è dato *gratis* — ai ricchi si fa pagare anche per i poveri.

Per il Publico

CALENDARIO

DOMENICA, 7 Aprile 1895 - S. Amatore.

Leva il sole alle ore 5,44 m. - Tramonta alle 6,41 s.
Leva la luna alle ore 4,58 s. - Tramonta alle 4,34 m.

BOLLETTINO METEORICO

6 aprile 1895.

Europa pressione bassa sulla Russia, 748 Pietroburgo, 760 Bucarest ed Hermannstadt.

Italia 34 ceni: barometro poco aumentato ostrento Sud, diminuito altrove; venti vari qua la franchi.

Stamane cielo nuvoloso Venezia, Emilia e versante tirrenico, sereno altrove; venti Nordovest freschi ponente sardinia, vari dedoli altrove.

Mare calmo.

Barometro minimo al 763 Nord al 764 Sud, 763 fuochezza.

Probabilità: venti dedoli vari, cielo nuvoloso con qualche pioggia.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

del Laboratori della Dir. della Santità Pubbl. (Piazza V. E.)

6 e 7 aprile 1895.

Temperatura dell'aria a mezzodì	20,5	Minim. 7,5
a metri 1,50 sopra il suolo	osservata a ore 15	15,5
Temp. del suolo osservata	a m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,80
ad ore 15 alla profondità di	16,1	13,2	13,0	12,3

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Ingresso libero generale: Musei capitolini - Palazzo dei Conservatori - Galleria Nazionale - Ingrio Romano - Museo artistico industriale - Caput in Case - Museo delle antichità extra urbem, via Giulia in via Ripetta - Galleria Nazionale - Museo Diocesiano, tutti dalle 10 alle 16. Galleria Nazionale d'arte moderna aperta dalle 9 alle 15. Ingresso gratuito.

Palazzo Corsini dalle 10 alle 15 e Real sedente, dalle 10 alle 14 - permessi ridribili dalle 10 alle 12 al ministero della Real Casa in via XX Settembre al ufficio del Gran Scudiere in via della Dataria.

Castel S. Angelo, ingresso alla Divisione militare via della Pilotta, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese - di S. Calisto, dalle 9 alle 12.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica ed ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano - Palatino e Palazzo dei Cesari - Terme di Caracalla - Villa di Domiziano.

Ville: Borghese, dalle 12 al tramonto.

Rebus-Monoverbo

Chi vo pieno vo sono

Spiegazione delle Soluzioni di ieri:

AVE-LA.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 1. APRILE.

Rinaldi Ferdinando, vetturino, con Berdini Maria
Monna Romano, impiegato, con Casali Anna
Vannutelli Augusto, avvocato, con Casali Amelia.

MATRIMONI del 3 APRILE.

Moretti Vincenzo, falegname, con Massi Maria
Mancinella Michele, giardiniere, con Maurizi Assunta
Orlandi Colombo, fruttaio, con Chiaradalli Emilia.

Nati e nati denunziati il giorno 4 aprile 1895.
Nati dal compartimento di sani mesi
Morti 15 dei quali 4 sono i 7 anni

MORTI

Cremicinbene Doretea fu Cesare, Roma, 49, coniug.
Sertelloni Adele di Giuseppe, Massa Carrara, 3g. id.
Quinto Antonio fu Edoardo, 71
Rinaldi Vittoria fu Alessandro, Roma, 50, nubile
Alessi Annibale Gustavo fu Luigi, Cornetto, 30, coniug.
Camerini Luisa fu Camillo, Anguilla, 66, nubile
Espino Achille fu Antonio, Roma Austriaca, 54, coniug.
Volponi Annibale fu Vincenzo, Frattocchie, 80, ved.
Chiary Emilio Maria fu Rocco, Rocca di Papa, 76, coniu.
Bietti Giornanet fu Pietro, Veroli, 42, coniug.
Mortitti Anna fu Antonio, Roma, 48, ved.
Fabbi Ettore fu Francesco, Firenze, 35, coniug.
Cardoni M. Antonia fu Mariano, Albano, 76, ved.
Grossi Rosa Angela fu Saverio, Penna S. Giovanni, 46.

Cesare ed Elisa Giannelli De Maria

esprimono pubblicamente la loro incancellabile riconoscenza al signor Biagini Cesare, direttore delle scuole elementari, alla sua scolaresca e a tutti gli amici e parenti, per il solo conforto che non potesse dare loro, partecipando al loro infinito dolore, di cui solo solennità ed amore le esequie dell'adorato figlio

ARTURO

rapito da crudà malattia alle loro carezze nella tenera età di anni otto; un angiolo di bontà che per le sue preclare doti di mente e di cuore avea di già fatto sospire ai suoi cari le più belle speranze per il suo avvenire.

Roma, 5 aprile 1895.

R. LOTTO

Roma	24	13	88	33	63
Bari	66	47	8	22	20
Firenze	55	69	33	35	57
Milano	80	81	58	27	91
Napoli	19	84	12	35	1
Palermo	63	76	89	19	91
Torino	89	29	49	68	47
Venezia	9	80	73	21	54

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Lucca. - Appalto per cinque anni della nettezza pubblica della città di Lucca, corrispondente annua L. 14,000 - Il 13 aprile.

Comune di Bevagna (Spoleto). - Conduttura acqua potabile da Foligno a Bevagna. Ribasso di ventesimo su L. 26,500 - Fatali 10 aprile.

Municipio di Roma - Restauro del marciapiedi con pietra di Bagnorea in via Plebiscito e Quattro Fontane - Fatali 15 aprile - Il 16 aprile.

Immobili in Roma - Il 19 aprile alla 1. Sez. del Tribunale, locande col 30 dei 41 stabens fabbricato in costruzione e piani al Prati di Castello m. q. 3674,70 confinante via Cleardi, Stilla coe. Prezzo stimato L. 1.000.000.

Il 17 maggio idem casamento via Conte verde n. 40-45 - L. 220,000.

- Idem Casamento in via Capodistria n. 59-56 - L. 52,955.
- Idem casamento in via Principe Eugenio n. 33-37 - L. 54,362.20.
- Idem Casamento in via Principe Eugenio n. 8-12 - L. 135,787.
- Idem Casamento in via Principe Eugenio n. 18-19 - L. 68,286.
- Idem Casamento in via Ricasoli n. 1-13 - L. 91,950.
- Idem Casamento in via Lamarmora n. 9-14 - L. 81,467.20.
- Idem Casamento ai Prati di Castello via Mercadante Colonna e Pompeo Magno Loci. A. G. - L. 107,622.20.

Il 3 maggio alla 1. Sez. del Trib. c. c. vendesi:

Fabbricato non ultimato quartiere Porta Salaria m. quadrati 1264 70 - L. 6383,86.

Idem non ultimato idem via Vitro, Rinaldi m. q. 1673,10 - L. 4893,17.

Fabbricato idem. c. s. vicolo S. Agnese m. q. 1812 - Lire 4755,28.

Il 17 aprile alla c. sez. del Tribunale vendesi casamento angolo via Principessa Margherita e via Manfani - Lire 66,684,14.

**N

MARCHESE A. BARBIELLINI AMIDEI.

IL BARONE FERREOLI

OSSIA

LIBERTA' E MEDIO EVO

—(Racconto storico del secolo XVI)—

Ma quando al chiarore della luna, che libera da alcune nuvole passeggiere brillò più lucente sul firmamento, videro tra le siepi un luccicar di armi, e poco dopo scorse quattro uomini mascherati, armati di tutte punte, si videro perdute. La povera madre cominciò a gridare a squarciagola: Aiuto! Misericordia!

E mentre l'eco, quasi scherneudo, tra gli anfratti di quei monti, ripeteva le dolorose voci, Elisa, svenuta, cadde di cavallo, e sarebbe morta sul colpo, se uno di quei malandrini, prima ancora che sbattesse in terra, afferratala per la vita, non l'avesse trascinata via seco, portandola di peso.

Raddoppiarono le grida della madre e del servo; ma sopraggiunti gli altri tre scherani mascherati, legarono ad un albero gl'infelici prigionieri. Loro tarda di sorte, il luogo solitario ed incassato tra le fauci di quei monti, impedirono che alcuni volonse o sentisse; e gl'infami poterono rapire la povera Elisa, prima che risvenisse dallo spavento, senza essere disturbati da alcuno nella loro opera malvagia.

Poco dopo, la povera madre ed il servo videro una lettiga trasportata dal quattro scherani prendere il largo dalla campagna e dirigersi verso il territorio di Mompeo per divagare la pubblica opinione sull'autore dell'infame attentato.

Un'ora più tardi, dei passanti che par si dirigevano a Montenero, sentendo dei singulti sul posto del ricatto, videro le povere vittime legate, e discioltele, udirono da loro l'infamia subita.

In un baleno la notizia dell'inique attentato e del ratto di Elisa si diffuse per tutti i passi circostanti, ed una voce generale si sparse, che forse sena'altro opera del Barone!

CAPITOLO OTTAVO

Congiura dei cittadini di Saltsano ed esterminio della famiglia Ferreoli.

I vassalli del Ferreoli, ch'erano già stanchi del suo governo per le delusioni subite e le prepotenze e soverchierie ricevute, all'udire la triste nuova del rapimento dell'Elisa, non dubitarono un momento che fosse una delle tante ribalderie del loro signore.

Il malanimo che già era grande contro esso divampò in aperta ribellione e giurarono di vendicarsi del collo questo giogo esecrato.

Cominciarono a riunirsi in casa Sperandio, legata di parentela coll'Elsa, e dove essa alloggiò ultimamente, per vedere il da fare; ma poscia, temendo di dar soverchiamente nell'occhio del permaloso barone, il quale avera dappertutto dislagate i suoi cagnotti, decisero di raccogliersi in ore non sospette in casa Gentili, per poter cospirare più tranquillamente.

Quel popolo buono e tranquillo aspava difficilmente desiderasi a fatti di sangue, temendo, in caso d'insuccesso, l'ira e la rappresaglie del barone, il quale, eccasivo nella collera, non si sarebbe trattenuto dal distruggere il paese e sacrificare quei poveri terrazzani.

Ma un fatto inaspettato precipitò gli avvenimenti, e vinse la trepidazione che teneva in forse i saltsanesi, nella paura di non riuscire felicemente a sbarazzarsi dell'odiato signore.

Quella vaga giovanetta, di nome Giovanna, figlia del paesittiere del paese, che aveva ridestato involontariamente la simpatia del Ferreoli il giorno della caccia, e che fu causa ch'esso istintivamente emettesse un grido di sorpresa e di ammirazione, quando la riconobbe tra i danzanti nella festa ch'esso dette alla presa di possesso del castello, era amata perdutamente da un onesto giovane, operaio di Saltsano (1), il quale, riamato, non amava meglio che farla presto sua, conducendola all'altare.

Sebastiano però, che sapeva le idee libertine del Ferreoli, il quale non si era peritato di dire che attendeva la ragazza al varco, ossia al giorno del suo matrimonio; giacchè nulla aveva potuto ottenere colle lusinghe e promesse; non sapeva decidersi al matrimonio, per non mettere la preda in bocca al lupo.

Approfittando del malanimo che il rapimento dell'Elsa aveva sollevato nei suoi concittadini, già stanchi dell'odiosa schiavitù, sopportata per dieci lunghi anni, intervenne anch'esso ad un lungo convegno che i congiurati tennero in casa Gentiloni e con un pugno battendo sulla tavola:

Qui non è tempo di discutere, ma d'operare, disse, e rammentatevi l'adagio di Mosca Lamberti: Cosa fatta capo ha.

Aggiunta anova esca al fuoco, gl'infiammati spiriti non ragionarono più; e tutti, sorti in piedi, giurarono su un Crocifisso, che avrebbero liberato Saltsano dall'odiato padrone.

Strana cosa il giurare vendetta, ed insexabile vendetta, su l'immagine santa di Colui, che visse e morì perdonando tutti, perfino i suoi carnefici!

Affrettati così gli avvenimenti, si stabilì il giorno 21 settembre 1542, sacro a S. Matteo, di cui celebravasi in Saltsano la festa, per quello in cui dovea mettersi in atto la popolare vendetta, ossia la morte del Ferreoli.

Furono tratti a sorte, tra i congiurati, quelli che dovevano pugnalare il Barone.

Uscirono i nomi: di Salvatore Peccelli, di Matteo di Montepoli, di Pietro di Benedetti e di Domenico Mattia Gentilini, ai quali si aggiunse spontaneo Sebastiano, il sdanzato della bella Giovanna.

Era solito il Ferreoli di portarsi a diporto Turri della Porta Calvisa, che guarda le verdi e ridenti montagne della Sabina.

Questa era la sua passeggiata prediletta, ai v'era giorno, che, o solo o in compagnia del figli o d'altri, non vi si conducesse.

Si scelse quel luogo, come il più adatto, alla esecuzione della giurata vendetta.

Venuto intanto il giorno di S. Matteo, i festanti ristocchi delle campane chiamavano i cittadini alla messa solenne, alla quale, come d'usato, volle intervenire il Ferreoli, più per imporsi ai suoi vassalli da un seggio di onore che aveva presso il maggiore altare, che per vera o sentita religione.

Condusse seco la Forzia ed i figli, Mario, Alessandro Galeotto e Domenico.

Dei piccoli paggi sollevavano lo strascico della bella castellana, ed alcuni bravi chiudevano il corteo.

Il Ferreoli, con aria baldanzosa e spavalda, traversava il borgo, che separa la chiesa dal castello feudale, e poco badava ai capannelli che si trovavano sul suo passaggio, che freddi e di malavoglia lo salutavano.

Al vederlo così impettito e pieno di vita, nessuno avrebbe mai creduto, che tra poco sarebbe sparito dalla faccia della terra.

Continua.

(1) La cronaca dice che facesse il calzolaio.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

☞ Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla. *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi - Canno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**

In Cronaca L. **1** la linea. - *Piccola cron.* **70.** - *3. pagina cent.* **70.** - *4. pagina* (5 colonne) cent. **30.**

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 18.30 (7.30 pom.)

—(*I manoscritti non si restituiscono*.)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000: emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore - Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-Gibilterra-New Orleans (facoltativa)

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane)
Messina-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Porto Said-Suez e Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Corfù-Prevesa-Catacolone-Patrasso (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Napoli-Trapani-Suez-Port-Said-Aden-Bombay-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Orbetello-Porto Santo Stefano-Civitavecchia-Livorno-Genova (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Civitavecchia-Terranova-Orosei-Cagliari (settimanale)
Medd'ea-Terranova-Cagliari (settimanale)
Cagliari-Oristano-Portotorres (ogni due settimane)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Spezia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Oristano-Cagliari-Golfo Aranci (giornaliera estiva)
Palermo-Napoli (giornaliera estiva)
Napoli-Messina (giornaliera)
Napoli-Gaeta-Messina (settimanale)
Palermo-Trapani-Marsala-Siracusa-Porto Empedocle-Licata-Pozzallo-Catania (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Santo Stefano (bisettimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Golfo Aranci-Maddalena (bisettimanale)
Porto Empedocle-Linosa-Lampedusa-Pantelleria-Marsala-Trapani (settimanale)
Porto Santo Stefano-Giglio (4 volte per sett)
Palermo-Ustica (bisettimanale)
Porto Empedocle-Girgenti (4 volte per sett)

Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia alle Sedi della Società e tutti gli altri punti dirigersi alle Agenzie.

N. B. — In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a norme d'itinerari speciali.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nicrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. **7** e **8** (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **3** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con rimborso di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **10** (tao esteri).

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli.	0,5	7.—	8,20	13,50	17.—	—	—
Pisa	7,5	8,50	14,35	20,50	23,17	—	—
Torino	8,10	14,50	20,30	23,17	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,30	23,17	—	—	—
Foligno-Ancona . .	6,10	12.—	—	18,5	22,50	—	—
Terni-Orte-Milano .	7,5	8,50	—	14,50	23,17	—	—
Tivoli-Avezzano . .	—	7,10	9,50	11,55	17,55	—	—
Civitavecchia . . .	7,5	8,50	11,30	14,50	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,27	10,—	12,50	15,5	18,40	—	—
Anzio-Nettuno . . .	6,45	—	10,—	—	17,40	—	—
Albano-Marino. . .	6,45	9,22	—	17,55	—	19,55	—
Velletri-Terracina .	6,45	—	—	17,40	—	19,55	—
Rocciglione-Viterbo	7,5	10,—	—	17,40	15,30	17,45	—
	—	—	—	17,40	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli.	8,40	—	13,20	18,1	20,10	0,36	—
Pisa	6,24	—	10,13	15,45	22,—	23,20	—
Torino	6,24	—	10,1	—	19,4	23,20	—
Milano	6,24	—	10,13	15,45	22,20	—	—
Ancona-Foligno . .	8,40	11,55	—	18,1	20,10	0,36	—
Milano-Firenze . .	7,35	12,50	19,—	—	23,50	—	21,45
Viterbo-Orvieto . .	7,35	12,50	19,—	—	23,50	—	—
Civitavecchia . . .	9,30	14,30	18,40	22,5	—	—	—
Frascati	8,24	11,57	16,41	19,48	—	0,30	—
Nettuno-Anzio . . .	7,30	9,56	12,38	18,59	20,44	—	—
Marino-Albano . . .	7,27	9,31	—	14,—	19,20	—	—
Velletri-Terracina .	8,24	11,57	—	16,41	19,48	—	—
Viterbo-Roccigli. .	9,25	15,46	—	20,25	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,50	8,50	11,12	16,45	—	—
Bagni a.	6,36	7,56	10,20	12,15	17,51	—	—
Tivoli a.	—	8,10	11,—	12,30	18,26	—	—
Tivoli p.	6,—	8,26	11,28	13,47	—	17,20	—
Bagni a.	6,36	8,56	12,—	14,25	—	17,56	—
Roma a.	7,40	10,40	13,21	17,26	—	19,20	—

Partenza — Arrivo

Roma - Albergo Tritone

Via Tritone 164 *(Illuminata a luce elettrica)*

2. ingresso **Via Maroniti 54.**

Stanze da L. 1,50 a 5. Ridazione per le famiglie e per protratto soggiorno. A 5 minuti dalla posta centrale, Parlamento, ministeri, piazza Colonna, Palazzo Reale e dell'Esposizione. Ferrovia principale dista 10 minuti di vettura e di omnibus pubblici.

Saponi profumati e Profumerie

qualità ottime - prezzi miti

CANDELE DI ROMA

Chilo **1.50**. Pacco di grammi **400**, cent. **60**.

Pacco piccolo, cent. **25**.

Corso 258, presso **S. Marcello.**

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	*Autore*	*Prezzo*
Il partito conservativo e le elezioni politiche		0 25
Martiri del libero pensiero. . . .	A. Bertolotti	1 —
Aputes para la historia contemporanea de Venezuela. . . .	E. Pepper	0 50
L'arte moderna	R. De Zerbi	1 —
Le corperazioni religiose	R. De Zerbi	0 75
Lingnaggio dell'uomo primitivo.	R. De Zerbi	0 60
Potinis sopra Nuovo impianto.	G. Ercoli	0 75
From death into life	Rew. W. Haslam	0 50
Storia della Banca Nazionale. .	G. Fabbri	0 75
Dal 48 al 60. Ricordi storici. .	Ernesto Sagliese	0 75
Condizione civile dei condannati alla reclusione e all'ergastolo	A Felici	0 50
Affreschi della Chiesa di S. Francesco in Terni	A. Lupattelli	0 20
Studio e costruzione del diagramma di distribuzione	V. Corvetto	0 25
L'igiene pedagogica	L. Galanti	0 20
Revisione della Statuto	L. Zini	0 75
L'emigrazione dal Canavese . .	E. Pinchia	0 10
Il Castrum Apruticse	F. Savini	0 20
La Frasse et la France	A. Legrelle	3 —
Tra i deserti	C. Bertacchi	0 50
Droit d'asile		0 15
Riforme e miglioramenti nel Manicomio di Roma	F. Azzurri	0 75
Ostida preistorica	G. Alfieri	1 —
Regio Patronato della chiesa patriarcale di Venezia . . .	A. Rinaldi	0 60
Monarchia e Papato	G. Lucingo	0 75
Ordinamenti monetari	M. Mantero	1 —
Manuale pel servisio delle Assise	Z. Miglio	1 50
Comercio e circolazione	G Stranino	1 —
Esposizione Italo-americana . .	V. Cavagnari	0 75
L'armonia dei suoni	Rou. Grassi	0 75
Prolegomeni alla Storia dell'Economia politica	A. Quarta	4 50
Società cattoliche operaie . . .	L. De Matteis	0 75
Augusto Vera e Cavour	R. Mariano	1 50
Il Chili nella guerra del Pacifico	P. B. Spila	2 —
L'equilibrio europeo nei trattati del sec. XVI e XVII . . .	M. Di Gioia	1 —
La Costituzione	M. Giordano	0 50
Brevi	G. Carli	0 50
Delicta majorum commedia . .	Mastropasqua	0 50
Il dinonato cattolico e la questione sociale	V. Marchese	0 50
Il mirraglio affricano.	E. Ferro	0 25
Conservazione dei monumenti .	C. Maes	0 50
Carta geogr. dello Stato di Sua Paulo - Brasile		1 50
Lo stendardo di Salamanca (versi).	Dalli Cacchi	1 —
La questione bancaria in Italia .		1 —
Università di Stato e Università autonome	S. Turbiglio	2 —

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[illegible]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad

A RATE MENSILI ed anche a comodi vendesi mobili. Rivolgersi con buone referenze in Via Torre Argentina 47, piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di sotto. 179

LO STUDIO LEGALE della Casa commerciale Vay-mar, posta nel Corso, (Venti Settembre 28, assume pareri, consulenze, civili, amministrative avanti il Consiglio di Stato, le Corti, e i Tribunali del Regno. Operazioni presso Ministeri ed altri uffici pubblici. Pendenti e reclami, si perfezionano in lingue principali. 219

VILLINO VENDESI LIRE 30 MILA mobiliato di ambienti 20, recentemente costruito alle 40, con bellissimo ed ombroso giardino di 2000 mq. presso alla stazione, a 6 minuti, dista 10 minuti dalla città e 15 dalla stazione, ed a 400 metri sopra il livello del mare. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28. 207

BREAK scozzese, ferro, sportiva fila, 2 carri per ogni sporta, fabbrica Diatto Torino. Uno grande con spondo, altro scura, più piccolo. Finimenti. Trattative Via Lucchesi 7. 225

ALBERGATORI, TRATTORI e Capi di famiglia Ditta decisa di liquidare la bisch di vero possenzie, pinti ed altri dolci, assortiti, anche cosa Cioccolato, le offre alle L. 1, con la scorsa del 15 per dei prezzi di fabbrica, garantendole 20 anni. Via Cavour 34, 1. Fremi. 227

FAVOREVOLE OCCASIONE Vendesi a prezzo discreto Tomba di gusto moderno con nella parte storata del Cimitero Acattolico, precisamente nel mure degli Archeni K. 30 a due posti con scarico acqua, composta di marmi varietà, alessino, cotone. Dirigersi per le trattative alla Casa Commerciale Fagotti. 229

FABACCHERIA-LIQUORERIA bene avviata, per condizioni propriette per mutatorio eivolgersi Stabilimento Piazza Emilia 74. 246

FREBBIATRICE E MOTORE della rinomata casa Pecori, commerciali, civili, amministrative avanti il Consiglio di Stato, le Corti, e i Tribunali del Regno. Operazioni presso Ministeri ed altri uffici pubblici. Pendenti e reclami, si perfezionano in lingue principali. 219

CHALET SVIZZERO VENDESI a 100 metri ferrovia, sopra amenissima collinetta, luogo delizioso per villeggiatura, bagni e caccia con due cancelli per ingresso separati, servitù, scendita, più 7 mila mq. di terreno tutto piantato a boschi cedui. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28. 242

CERCASI socio per maggior sviluppo di seria azienda commerciale che disponga danaro garantito con utili. Dirigere Via Napoleone III, 26, int. 7, dalle 10 alle ore 22. 228

GRANDE GALLINARO dall'Arco Travertino, Via Porta San Giovanni. Ora garantito di sicurezza. Riceve ordinazioni, bagni e caccia con due cani. Riceve domicilio. Uova del giorno e al pasto; di giorno e pernottazione. Dirigere Via Coppelle 35 piano ter. 238

VENDESI DROGHERIA bene avviata, posta nel centro di Roma presso Piazza di Spagna, per cessazione di commercio. Condizioni favorevoli. Dirigersi Augusto Carletti, Via Pantheon 49. 237

CERCASI IN AFFITTO sena mobili, Villino con giardino, o Casa di campagna con annesso orto. 12 a 14 camere. Situazione fiori le Porte Pia, Salaria con Offerte; Convisi, 35 Due Macelli.

5000 LIRE SI REGALANO a chi provera esistere migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi e grigi i primitivi colori biondo, castagno e nero, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricostituente che ridona ai capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore senza alcuna istruzione. Bottiglie di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in tutta Roma presso Piacentini Maraveno Pellegrini, via della Maddalena N. 35 presso il Pantheon Roma. Acqua alla Rosa per ridonare bianchezza e capelli castanocenti acquisita due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno 237

D'AFFITTARSI

TOR SANGUIGNA ingresso via S. Apollinare N. 2, Appartamento esposto a mezzogiorno, composto di 10 vani e cucina, piano 1. Le chiavi al portiere.

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 393. Appartamento di 7 vani e cucina piano 2. Per vedarlo dirigersi al portiere.

APPARTAMENTO 10 CAMERE e cucina esposizione mezzogiorno, piano nobile, Corso Vittorio Emanuele 305. - Appartamento al 2 ordine e cucina, Corso Vittorio Emanuele 315. - Bottega con sotterranei luminosi, Corso Vittorio Emanuele 317. 211

DIRIMPETTO POSTA CENTRALE Piazza Colonna N. 30, quinto piano, con ingresso anche nella via. Composto di 5 stanze, abitazione sotto camere e cucina con acqua Marcia e condotture gas per tutte le camere. Le chiavi dal portiere. 214

VIA DELL'ARCHETTO N. 8. Appartamento di 8 camere al 1. piano. Per vederlo dirigersi al portiere. 221

APPARTAMENTO di sette camere e cucina al 2. piano del Palazzo in Piazza di S. Nicola de' Cesarini N. 3 scala prima, tutto rimesso a nuovo. Esposizione mezzogiorno. Le chiavi dal portiere e al primo piano.

UN BELLO APPARTAMENTO grande con giardino e vaienda scuderia rimesse in un villino in via Merulana, due soli inquilini. Dirigersi al portiere N. 165 stessa via Merulana. 213

SCUDERIA per 6 cavalli e rimessa per otto carrozze Via della Croce 1 piano in fondo via Tritone. 240

RADUNO 164 vasi, cucina, cantina, acqua Marcia. Prezzo moderatissimo. 239

APPARTAMENTO SIGNORILE in Via Cavour n. 61 secondo piano, esposto a mezzogiorno, con ogni comodo sulla via, con loggia, campanelli elettrici. 223

VIA TOMACELLI 148. Sotto vasi da affittarsi, accorrendo a mezzogiorno. Prezzo discreto. Dirigersi bottega 148-A. Roma. 231

AFFITTASI via Due Macelli 31. Primo piano di dodici ambienti adatto per uso di ufficio diplomatico. Rivolgersi portiere. 241

VIA PALERMO 36 Due appartamenti ognuno di sei camere e cucina capaci a mezzogiorno con uso d'ascensore e potendosi riunire fra loro.

PALAZZO ROCCAGIOVINE Foro Traiano Appartamento ammobiliato, signorile, ottimo locale per studio, piano 2. sulla piazza, 3 camere. Locali serrati vicino Clivo Torelli. - Via della Croce 78 piano 2., dieci camere. Scuderia, rimessa. 242

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

CESTINA E MILORD da vendere a prezzo conveniente, la cestina è di ottima moda, per cavallino piccolo ed anche per cavallo regolare. Via della Lupa 28 presso Piazza Borghese. 221

TREBBIATRICE nuova e locomobile da 4 cavalli sono quasi nuove 1888 cavalli, vendesi per occasione fa raccolta sua sequirenti. Via del Leone 11. 222

SALAMI DI FABRIANO Girolamo Pellegrini tiene in salumi in Via del Babuino, angolo Quattro Fontane, e in Via Venezia 24, Trattoria " La Nuova Roma ", pranzi Via Rasisbona, ove si fanno modici prezzi e squisite colazioni. 240

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pronto G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 2. 235

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine fino alla quarta elementare, come pure lezioni di francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuate i festivi dalle 10 sul. alle 2 pom. Via della Croppella N. 28 p. 4 prima porta a sinistra.

PRENDERREBBERI in affito piccolo appartamento ammobiliato. Rivolgersi Ufficio informazioni pregasi indicare il preszo. F. A. M. fermo in posta. 211

DISTINTA SIGNORA dà lezioni a domicilio di francese ed inglese, francese ed inglese, francese ed italiano, la settimana L. 10 al mese, 6 lezioni L. 15 al mese. Scrivere: Signora A. 6. fermo posta, Roma mandando proprio indirizzo. 230

GIOVANE 25 ANNI congedato come sottufficiale, capacissimo persona famiglia rasa nostrana e straniera, residenza fuori Roma e all'Estero cerca subito qualunque occupazione. Si contenta poco. 232

SI CERCA ragazza forestiera, tedesca, svizzera o francese per bambina, che parli francese. Dirigersi via Nazionale N. 12 int. 22. 233

GIOVANE VENTIDUENNE parla Italiano, Inglese e Francese desidera occupazione qualunque, famiglia forestiera preferibile. Per referenze dirigersi Ufficio Istituto Ed. E. R. posta restante. 220

GIOVANE E DISTINTA signora forestiera con diploma desidera prendere lezioni di piano (Francese) o dare lezioni; viaggierebbe; occasionalmente. Indirizzare offerte: N. P. 15, Roma. 239

LIRE 25 DI REGALO Giovane di anni 26 cerca un posto come cuttore o come un oggetto come commesso. Offerte relative, scrivere condizione disponibile. Scrivere Quattro Fontane N. 146, S. Scalone. 226

SIGNORA INGLESE una educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con ottimo metodo. Per informazioni dirigersi Ufficio Istituto Ed. Femminile Via Nazionale 12 piano 2. 234

SIGNORE INGLESE laureato nell'Università di Cambridge e di Lipsia, da lezioni di lingue tedesco. Dirigere Arthur R. Bulloch M. A. Via Babuino 81 p. 4. 236

SIGNORA GERMANICA trentenne, conoscendo le lingue francese ed italiana desidera occupazioni in qualità di governante presso famiglia o persona sola. Scrivere Elsa Stein, Principe Amedeo 127. 244

LINGUA FRANCESE il Prof. Armand Hubert (di Ingio di Roma, da lezioni a prezzi discretissimi. Ind. Via della Panetteria N. 5. 243

SIGNORE SOLO cerca giovane domestica di civile condizione, per attendere casa e cucina. Rivolgersi con buone informazioni, Via Calatafimi N. 16-A interno uno, da mezzogiorno alle due. 223

UN FORESTIERE desidera fare conversazione in lingua francese con persona di civile condizione, possibilmente di Farfi. Dirigersi C. C. 70 fermo in posta, Roma. 245

PIANOFORTE VERTICALE GRANDE in ottimo stato trovasi deposittato presso Ghezzardi 5-A. Via Gregoriana per vederlo a persone coltottissime. Vi è anche un Pianoforte per sola. 247

PREZZO RIDOTTISSIMO per stagione avanzata: Villa Ludovisi, pensione con camere ammobiliate. Occasione propizia per vivere allegri almeno quanto dannate con buon spesa. Via Capocci 97 p. 3. sinistra (Piazza Esperia). 203

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi della Ditta Ruta & Junga, Officina 208. — Carta Dem E. Magnani — Inchiostri Burgo-Wirth, Lipsia.

MARCHESE A. BA[illegible]

IL BARONE

OSS[illegible]

LIBERTA' E

—(Racconto storico

Durante la mensa guard[illegible] i suoi vassalli che balla[illegible] gianti, che riteneva comu[illegible]

Finita la mensa, si acco[illegible] volle che i due figli Ales[illegible] monico accompagnassero [illegible] col seguito; egli, poi, pre[illegible] figlio Mario, si avviò per [illegible] soggia.

I congiurati, divisi in [illegible] non dare sospetto, la segui[illegible] stanza, e quando, giunti [illegible] Ponte, per essere più pron[illegible] dero retrocedere, Sebastian[illegible] scontargli una istanza, gli a[illegible] seguente, e mentre il Bar[illegible] giurati gli furono sopra con [illegible] la più parti del corpo, lo fe[illegible] al suolo. Il figlio, Mario, u[illegible]

D'AFFITTARSI

VIA MARGUTTA 3-5, grandi magazzini serviti illuminazione. Affittasi pure studi piccoli e grandi da scultura e pittura, e da vendere anche un carro con cavallo da fatica. Per le trattative rivolgersi in via Margutta N. 5.

PEL 1. MAGGIO Via Napoli p. 1. Elegante appartamento ammobiliato di 7 camere cucina, prezzo mite. Per vederlo dirigersi Via Vimin[illegible] 2 finestre a strada. Per trattative Viminale 38 int. 8.

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati con uso a due letti, cappella, ascensore a mezzogiorno, presso famiglia di civile condizione, Via Principe Amedeo 2, interno 12. Volendo con pensione. 238

VIA CAVOUR Appartamento elegantemente mobiliato, 6 camere, cucina, ingresso libero, vista splendida, palazzo signorile, ascensori. Rivolgersi Via Cavour N. 311, secondo piano. 227

LA PIU CENTRALE! Signorile posizione di fronte alla Posta Centrale, appartamento ammobiliato, nuovo ed elegante. Esposizione mezzogiorno. Vedere anche questione sola. Via Mercede 50 piano 2. ufficio, porta a destra (presso la R. Posta). 248

QUATTRO CAMERE E CUCINA vasi, ascensore Via della Minerva 5 piano 2. Prezzo convenientissimo. Vedere dalle 9 alle 4. 241

APPARTAMENTO MOBILIATO d'ultimo piano cucina annessa. 209

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Gc. 23. Dopo giorni tristi trascorsi pellegrinando nelle chiese, te lo implorando tua salvezza, ora sentimi! Fiducia nel Signore, tranquillità, affezione, rassegnazione della mia anima inalterabile. Rispondo da giorni nelle ore [illegible] Ricordi il bacio dell'amore! [illegible]

Bicetta adorata! sieno. Vorrei vederti ogni [illegible] Ricordati che sono tutto tuo. B... nelle valle. [illegible]

Tuc Per quei bel giorno, che finirà [illegible] ricordi [illegible] te. Oggi gioia del cielo, della terra su me tua. Mio sogno, mia vita per dedicarti tua ragione. Per questo vivo, [illegible] dami oggi, tua vita è mio paradiso eterno! [illegible]

Ciccio Salutato ore 16 [illegible] Amore solo, non ho parole [illegible] stazione al desiderio di rivederci e conoscerci [illegible] gaveti soffrire. Il caro sorriso mi ha detto subito tutto [illegible] in cuore, e ricominciò a respirare tranquillamente [illegible] fanciullaggine di darti tuttocià che posso di buon [illegible] Ti prego di consiglio a conservarmi [illegible] più stanca della mia sincerità. Rispondi presto [illegible] nel cuore senza noiarti. Ama il tuo fedelissimo [illegible]

SEMPER.